

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

# IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4.

Anno IV N.° 6

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE, 8 Febbraio 1903

## Non facciamo confusioni

Nella nostra Provincia sono due Segretariati: uno detto *Segretariato del popolo*, l'altro detto *Segretariato della emigrazione*. Ora, succede molte volte che si scambino l'uno coll'altro. E così avviene che Tizio, il quale desidera di andare dal *Segretariato del popolo* vada dal *Segretariato della emigrazione*; e Caio, il quale desidera di andare dal *Segretariato della emigrazione* vada dal *Segretariato del popolo*. Inconveniente questo che bisogna togliere. Perciò, state bene attenti.

Il *Segretariato del popolo* è una istituzione cattolica, fondata a spese dei preti della nostra Arcidiocesi per venire in aiuto ai poveri, che hanno bisogno di consulti e di consigli e di pratiche. Non basta; fondata anche per aiutare in tutto quello che può gli emigranti, i quali vanno all'estero.

Il *Segretariato della emigrazione* invece è una istituzione promossa dai socialisti e con la quale noi non abbiamo niente che fare. E' vero che adesso non è proprio socialista; ma è anche vero che il fine ultimo loro, non è il fine ultimo nostro. Peraltro anche quel *Segretariato* si occupa degli emigranti e favorisce loro appoggio e consigli.

Dunque, non confondete un *Segretariato* con l'altro. Il nostro è il *Segretariato del popolo*; il loro è il *Segretariato della emigrazione*. Il nostro ha l'ufficio nei locali stessi del *Piccolo crociato*, Vicolo di Prampero, num. 4.; l'altro lo ha altrove.

## Un treno sanguinario.

L'altro giorno, di sera il treno n. 60 che parte da Milano alle 7,50 fu causa di due mortali disgrazie. Un passeggero diretto a Rho, si accorse dopo questa stazione di non essere disceso e non badando al pericolo, si precipitò dal treno, che lo investì e lo uccise.

Poco prima alla stazione di Musocco il medesimo treno aveva investito, uccidendolo, il guardiano ferroviario Fezzi Francesco, che attraversando il binario, dopo il passaggio di altro treno non aveva inteso il sopraggiungere di quello che doveva disgraziatamente ucciderlo.

## La loro libertà.

Vi ha dei maestrucchi elementari di campagna, i quali declamano dieci volte al giorno contro i Consigli comunali (specie se cattolici) che tarpano le ali alla loro libertà, che esercitano una vera inquisizione sopra la loro vita e le loro idee. Manco dirlo questi lamenti bene spesso escono da chi puzza più di galeotto che di maestro. Ma a ogni modo è bene sapere come i socialisti trattano coi maestri non socialisti. Ed ecco quanto narra la *Nazione* di Firenze.

« A Piombino — ove ora domina in Comune una fazione prettamente socialista rivoluzionaria — dimora il giovane maestro elementare V. A. Nesi, ben accolto alla popolazione, ma che ha il torto di essere costituzionale e d'avere nel 1893 fondato un periodico combattivo il pro-

gresso *Maremmano*. Il Nesi nel 1899 fu anche eletto fra i primi come Consigliere comunale, dalla qual carica si dimise 2 anni dopo, appunto per poter conseguire il posto di maestro del Comune, professione che fino allora aveva esercitato privatamente come direttore di una scuola elementare autorizzata dal Governo.

Il Nesi fino ad ora adempì ai suoi doveri con piena approvazione della cittadinanza e dei superiori: fondò da solo l'*Educatore Garibaldi*, e nel novembre scorso aprì una scuola operaia, la quale conta gran numero d'iscritti. Malgrado ciò sere sono i consiglieri socialisti di quel Comune, riuniti in adunanza segretissima, deliberarono col licenziamento del maestro Nesi con deliberazione non motivata.

L'atto arbitrario e illegale ha profondamente indignato la cittadinanza, non essendo permesso di troncargli la carriera di un maestro per vendetta politica, offendendo i diritti acquisiti e gli interessi dell'educazione pubblica.

A Piombino si reclama ora che il ministro Nasi, informato del sopruso commesso, voglia provvedere uniformandosi alle dichiarazioni fatte in questi giorni al Senato... »

## La morte di Mons. De Nekere

L'Arcivescovo titolare di Metilene, Mons. Maria De Nekere, è morto venerdì sera in seguito a caduta. Ecco come avvenne la grave disgrazia.

Monsignore usciva di casa sua in via del Sudario, verso le ore 20, per recarsi al convento delle suore di Nazareth quando gli caddero gli occhiali. Egli, che per la tarda età camminava assai curvo, si piegò rapidamente per raccogliarli, ma inciampò e precipitò giù nel ballatoio fracassandosi il cranio contro il muricciuolo della gradinata. Al rumore della caduta, alle grida del prelado, accorsero i famigliari e lo trasportarono a casa adagiandolo nel letto. Telefonarono subito per medici e due ne giunsero, ma la loro opera fu vana, essendo mortale la congestione cerebrale riportata nella caduta. Pochi minuti dopo Mons. De Nekere era morto.

Il povero Mons. era Canonico della Basilica Vaticana, Economo-Segretario di S. Pietro e assistente al soglio Pontificio. Era nato il 4 aprile 1824 ad Ispru nel Belgio e fu creato Arcivescovo nel Concistoro del 17 settembre 1875.

## Campana a martello

Della ancoè questa!

Non sapendo come fare quelli che vogliono il divorzio per mandare avanti l'empia legge, hanno inventato un tranello stupendo, per quanto cretino.

Hanno detto e dicono che il divorzio è voluto dalla *democrazia*, vale a dire dalla povera gente, la quale nella società tiene l'ultimo posto.

Per la mattina, che io non avevo mai pensato tanta furbata in quelli che vogliono barattare moglie a ogni chiaro di luna, e che perciò desiderano il divorzio!.. E ho paura che molti dei miei lettori si lascino far giù da quella furbata. Per questo ho pensato di mettervi sull'attenti.

Il divorzio non è pel povero.

Po' credete che quella gente pasciuta che sta in Parlamento voglia il divorzio per accontentare la povera gente? Mai più. La legge sarà per loro. Di fatti sentite.

Quando sarà la legge del divorzio, non basta mica che un marito dica: « Non voglio più avere mia moglie » per mandarla via e prendere un'altra! No. Egli deve intanto andare da un avvocato ed esporgli il caso. Poi deve intentar causa

presso il Tribunale contro la moglie e domandare il divorzio. Dal Tribunale passerà all'Appello: dall'Appello alla Cassazione... In mano agli avvocati per tirarla a lungo!.. Così che vi vorranno uno, due e forse più anni di causa. E una causa, cari miei, costa danari; dagli avvocati non si va senza denari; le sentenze non si hanno senza denari. E voi li avete questi denari? Un povero diavolo li ha?

E i figli?

Non basta. Bisogna pensare ai figli della prima, della seconda, della terza moglie. E con che ha da mantenerli un povero diavolo che appena può mantenere uno o due figli? Non basta. In certi casi sarà obbligato anche a pensare alla moglie, dalla quale si divorzia. E come potrà un povero diavolo mantenere due mogli se non può mantenerne nemmeno una? Oh, sapete chi può far cause, prendere due e cinque mogli e mantenere una ventina di figli? Il ricco; quello che ha molti denari.

Il divorzio dunque non è pel povero; quindi non è un corno per la *democrazia*. Sapete invece che cosa vuole, a proposito di famiglia, il povero?... che cosa vuole la *democrazia*?... Ve lo dirò oggi otto.

Il campanaro.

Una idea abbastanza buffa.

A Cerignola, presso Foggia, i soci della Lega dei contadini di notte tempo occuparono il regio tratturo, che da Cerignola mena a Foggia e a Canosa, piantandovi numerosi segni lapidari. Il tratturo è lungo circa quaranta chilometri per una larghezza di circa 120 metri.

Così la Lega pretende di esserne diventata proprietaria e si accinge alla disoccupazione per socializzare i regi tratturi. Si è recato sul luogo un funzionario della Intendenza di finanza, essendo i tratturi di proprietà demaniale.

## L'offerta dei ceri.

Lunedì 2 corr. mese, solennità della Purificazione della B. Vergine, il Santo Padre riceveva secondo la consuetudine le offerte dei ceri benedetti.

Circa le 11 il S. Padre si è portato nella sala del Trono ove circondato dalla sua Nobile Corte, assistiti, ha ricevuto le offerte.

Il Cardinal Mocenai, accompagnato dal Com. Puccinelli, Maestro di Casa del SS. PP. AA. presentava al S. Padre il Cero che annualmente dall'amministrazione viene offerto al Pontefice. Il cero era bellamente adorno di immagini con fiori ed arabeschi, e dello stemma pontificio finemente miniati. Quindi sono stati presentati al S. Padre per mezzo dei Canonici Decreti delle Patriarcali, Basiliche e Capitoli, dal S. M. Ordine di Malta, dalle Collegiate, Ordini Religiosi, Seminari, Collegi, Arciconfraternite ed altri istituti bellissimi ceri adorni di artistiche miniature e dello stemma Pontificio e sormontate da fiocature di seta a variati colori ed oro.

Leone XIII nel ricevere le offerte, impartiva a ciascuno l'apostolica benedizione.

## ZINGARI SELVAGGI

Nel comune di Prank, presso Arad, una banda di zingari di passaggio, diede una rappresentazione presentando orsi e scimmie ammaestrate. Allorché la sera la banda fu ripartita, il dottor Pék, il notaro Enrico Nagy e l'ufficiale delle imposte Hoffmann s'accorsero con angoscia che erano scomparsi i loro figli, che avevano assistito alla rappresentazione.

Al dott. Pék mancano il figlio d'otto anni e la figlia di sei; all'Hoffmann due figlie e un ragazzo; al Nagy due figli. La gendarmeria diede subito la caccia alla banda, ma finora senza risultato.

## Riunione dell'assemblea plenaria e nomina del Consiglio Direttivo per l'Unione Professionale

Tarcento, 29 gennaio.

Alla presenza di oltre mille soci, oggi nel cortile della Canonica si tenne l'assemblea generale per la nomina del Consiglio Direttivo. Nella scelta dei consiglieri si ebbe presente questo criterio che per massima generale ogni Comune avesse il suo rappresentante, con facoltà però di eleggere anche due e più consiglieri qualora lo esigessero il numero della popolazione e la posizione topografica del paese.

Tiene la Presidenza il comm. Casasola. Esordisce dichiarando lo scopo della riunione e il divieto di tenerla in chiesa. All'aperto è più igienica, e in questa stagione si sta più freschi (ilarità).

Indi cede la parola a Mons. Gori, che riassume brevemente gli scopi molteplici che detta istituzione si prefigge. Il Consiglio Direttivo prenderà informazioni esatte sulle condizioni dei lavori e studierà i bisogni e le esigenze dei singoli paesi per impiantarvi quelle istituzioni che si giudicheranno più consentanee. In qualche paese potrà attecchire una società operata di mutuo soccorso; altrove una cooperativa di consumo, o una associazione per i bovini, forni rurali, ecc.

Provvederà altresì al collocamento degli operai che talora sono disoccupati o vanno all'estero senza una meta determinata. Presenterà un tipo di contratto per tutti i lavori. Studio questo difficile intorno al quale il Consiglio Direttivo convergerà i suoi sforzi. L'U. P. è ancora bambina, ma col tempo si svilupperà con grande vantaggio di tutti i ceti sociali. Molto importante la scelta del Consiglio Direttivo da cui dipenderà il retto funzionamento dell'U. P. Necessario quindi che vengano deputati al delicato ufficio persone buone e brave.

Casasola nota che i consiglieri devono godere la stima e la fiducia dei loro paesani, e se non di studi seri bisogna che almeno siano forniti di buon senso.

Mons. Gori osserva che devono essere rappresentati tutti i mestieri, e che per rappresentare gli emigranti sono più indicati ed idonei quelli che sono stati per più anni all'estero e che ora si fermano a casa. Nessuno meglio di loro può conoscere i bisogni dell'emigrante.

Mons. Stuelz sottopone all'approvazione dell'assemblea i candidati dei vari Comuni presentati dai rispettivi sacerdoti o laici e risultano eletti ad unanimità i seguenti: per il Comune di Tarcento D. Beniamino Alessio, Paoloni Riccardo e Vanello Valentino; per Ciseris Cussigh Pietro; per Platichis Taipana Moderiano Andrea, Noacco Giovanni, Cossaruto Giovanni e per Cassacco Pascolo Mattia, Colaoni Giacomo e D'Orsico Leonardo; per Nimis Antonutti Gio. Batt. e Ceschia Giacomo; per Maguano Muzzolini Vittorio e Urli Pietro; per Lusevera Bobbera Giovanni e Galino Giacomo; per Tricesimo Mantutti Tobia e Del Fabbro Silvio; per Treppo Grande Simeoni Giuseppe e Molaro Angelo; per Segnacco Gatti Giovanni. Il Consiglio direttivo eleggerà nel suo seno il Presidente, il Segretario, il Cassiere e l'Assistente Ecc. che potranno essere anche estranei.

Per l'opportuna intelligenza invita i consiglieri presenti a fermarsi in Canonica dopo lo scioglimento dell'assemblea.

Il dott. Brosadola rivolge la parola agli emigranti per dar loro indicazioni pratiche. Perché l'U. P. possa in caso di bisogno tutelare gli interessi dei soci è necessario che operai espungano le condizioni in iscritto. Patti chiari amicizia lunga.

Quando l'U. P. avrà in mano un documento in caso di contestazioni e di







con un zelo veramente ammirabile, riscuotendo illimitata fiducia e riconoscenza da parte delle famiglie associate. Queste che al principio erano 161, ora sono giunte al bel numero di 253, tutte esatte nell'osservare gli statuti e regolamenti sociali. E si bell'incremento, si cordiale solidarietà cristiana nell'aiutarsi a vicenda al motto: tutti per uno, ed uno per tutti; è in vero ammirabile, onora il paese e dee senz'altro riconoscersi per una grazia speciale ottenutogli dal celeste Patrono cui la società si è sacrala.

L'eloquenza delle cifre poi dirà qual sollievo materiale abbia la Società arretrato ai suoi aderenti.

Dal 1 aprile 1896 a tutt'oggi furono riparate ben 85 disgrazie, dico ottantacinque animali sfortunati del valore complessivo di L. 19,720 (diciannove mila settecento venti, vennero pagati in meno di sette anni!

Tante lagrime terree! tante rovine scongiurate per i poveri agricoltori, che in caso diverso per continuare il lavoro avrebbe dovuto sacrificare il campicello; ipotecare la casetta... darsi in braccio a strozzini... non possono che portare le benedizioni del cielo sulla benefica opera e sui soci.

Nè si creda che i pochi soldi dati per l'assicurazione dei bovini diminuiscono le rendite di famiglia. La disgrazia prontamente riparata, la continua sorveglianza sulle stalle per parte dei soci, che tengono per propria la disgrazia degli altri, il pronto aiuto e consiglio compensano ad usura il piccolo peculio speso per mutuo soccorso. E come è avvenuto qui anche le disgrazie vanno diminuendo, e migliorano a vista i bovini.

MONTENARS.

Biblioteca popolare. — Scuola serale.

Non sono ancora 15 giorni che qui dal cappellano don Francesco Badini venne istituita una biblioteca circolante a vantaggio del popolo. Evidentemente è una istituzione di grande utilità, che favorisce assai la istruzione e la educazione popolare. La biblioteca finora è fornita di 200 volumi, tutti adatti alle persone del popolo; ha cominciato con un accesso lusinghiero e promette assai bene.

Il medesimo sac. don Francesco Badini, oltre alla biblioteca, ha messo su un'altra buona istituzione: la scuola serale per gli adulti del paese. Anche questa scuola va molto bene ed è numerosamente frequentata.

IL SANTO VANGELO

Il Vangelo narra di quel padre di famiglia che, uscendo a diverse ore del giorno, trovò degli operai cui mandò a lavorare nella sua vigna. Finita la giornata, il padre di famiglia distribuì le paghe, cominciando dagli ultimi mandati al lavoro, ai quali diede un denaro. Ed un denaro diede man mano agli altri fino a quelli che avevano cominciato il lavoro i primi, di buon mattino. Questi si lagnarono di essere trattati alla pari con quelli che avevano lavorato un ora. «Ma il Padrone, rivolto ad uno di essi: Amico, gli disse, vi faccio io forse qualche ingiustizia? Non vi siete accordato con me per un denaro? Prendete quel che vi spetta e partitevi; voglio dare a quest'ultimo quel tanto che a voi: e chi mi vieta di fare come più mi aggrada? Oh! volete voi essere malvagio perchè io sono buono?»

Il padre di famiglia è il buon Dio, il quale chiama gli uomini a tutte le età della vita a far opere meritorie del regno celeste.

Il premio eterno poi che è dovuto a chi è fedele nel far queste opere non è proporzionato ai calcoli dell'umana ragione, ma è secondo le imperscrutabili vedute dell'intelligenza divina.

Iddio non guarda solo alla materialità dell'opera, ma alla buona volontà, all'amore più intenso, alla prontezza con cui noi secondiamo il maggior o minor grado di grazia che nella sua bontà egli ci comunica. Noi non dobbiamo giammai far i conti.

Segretariato del Popolo

Notizie comunicate

dal R. Commissariato dell'emigrazione.

Emigrazione nel Transvaal e nell'Orange (Africa del Sud). — In aggiunta a quanto fu detto nella circolare del 4 ottobre circa gli emigranti diretti nelle colonie inglesi dell'Africa del Sud, che, cioè prima di partire, dovevano munirsi di un permesso speciale rilasciato dal Console inglese del porto d'imbarco, si comunicano le seguenti disposizioni date dal Ministero inglese delle colonie, in data 30 novembre: «A datarsi dal primo dicembre 1902, nessun permesso di viaggio per il Transvaal e per l'Orange verrà più rilasciato nel Regno Unito o all'estero dai Consoli britannici, nè in alcun altro luogo all'infuori che nei porti dell'Africa del Sud.

«Le persone che desiderano recarsi nel Transvaal o nell'Orange dovranno fare domanda dei necessari permessi all'Ufficio dei permessi del Transvaal e della colonia di Orange (Transvaal and Orange River Colony Permit Office) del porto, al quale esse intendono sbarcare.

«Tali domande di permesso rimangono soggette ad eventuale rifiuto dei Governi del Transvaal e della colonia di Orange. Pertanto allo scopo di evitare disinganni e ritardi, è da consigliarsi agli interessati di accertarsi, prima di prendere imbarco per il Sud-Africa, presso l'Ufficio dei permessi nel porto di arrivo, se tali permessi saranno loro accordati.

«Le persone che entrarono nel Transvaal o nell'Orange senza i debiti permessi, potranno essere assoggettati a multa ed al carcere».

Emigrazione in Siria. — Il R. Vice-Console d'Italia a Damasco comunica che giungono continuamente in quella città operai italiani nella speranza di occuparsi nei lavori ferroviari della linea dell'Hedjaz.

Si avverte che le condizioni degli operai impiegati in quei lavori sono pessime, sia per la natura dei luoghi, sia per l'insalubrità del clima.

Emigrazione a Trieste. — Le Autorità di Trieste comunicano che vari stabilimenti e fabbriche di quella città hanno dovuto recentemente procedere ad una riduzione del loro personale, in causa delle condizioni economicamente poco buone delle industrie.

Si prevede pure che fra breve avverranno nuovi licenziamenti di operai. Sono perciò da sconsigliarsi gli operai dal recarsi per ora a Trieste, dove non troverebbero occupazione prolifica.

Norme che regolano l'ingresso degli stranieri in Russia. — Il R. Console d'Italia in Olessa comunica le seguenti norme in vigore per l'ammissione degli stranieri nell'Impero russo:

Gli stranieri che arrivano in Russia dall'estero, tanto per terra come per mare, per essere ammessi nell'Impero, devono essere in possesso del passaporto vidimato dal Consolato russo del luogo da cui provengono.

Per gli stranieri che ritornano in Russia con passaporto non ancora scaduto, non si richiede una nuova vidimazione da parte dei Consolati russi.

Qualora giunga alla frontiera uno straniero sfortunato del passaporto vidimato come sopra, esso sarà respinto.

Le disposizioni sopra ricordate non sono applicabili agli stranieri iscritti nei ruoli di equipaggio dei piroscafi, e ai quali si permette di scendere a terra e di entrare in città per affari inerenti al servizio della nave. Le Autorità russe si riservano però il diritto di negare questo permesso agli stranieri che sian fatti iscrivero abusivamente nei ruoli di equipaggio al fine di sfuggire all'adempimento delle formalità richieste per entrare nell'Impero.

Notizie raccolte dalla Segreteria Generale.

CANTAL. — Le opere di infrastruttura della ferrovia Bord-Neussargues furono concesse in appalto agli impresari Murat frères (Toulouse, 81, Rue Raymond IV). I salari fissati dai capitolati sono i seguenti: Piccoli braccianti e donne Fr.

0,20 l'ora; braccianti e terrazzieri, a cielo scoperto, 0,30; id. in sotterraneo 0,35; spaccapietre 0,30; minatori, carrettieri, a cielo scoperto 0,35; id. in sotterraneo 0,40; cavatori 0,40; scarpellino 0,50; muratori, a cielo scoperto 0,45; id. in sotterraneo 0,50; muratori scelti e falegnami, a cielo scoperto 0,55; id. in sotterraneo 0,60; fabbri 0,50. Durata della giornata di lavoro a cielo scoperto ore 9 a 12 secondo le stagioni; in sotterraneo ore 10 in tutto l'anno.

CÔTES-DU-NORD. — I lavori di infrastruttura della linea St. Briens-Plouba furono aggiudicati all'imp. P. Lannay (Pommerit-Juday). I salari sono i seguenti: Braccianti Fr. 0,20 l'ora; terrazzieri 0,22; minatori, cavatori 0,27. Durata della giornata: 10 ore.

NORD. — I lavori di riparazioni di dighe e ricostruzione di un ponte sull'Escaut (traversée de Bouchain) furono appaltati dagli imp. A. Culot (Douai), e Société Anonime des forges de Franche-Comté. Salari: Piccoli braccianti Fr. 0,22 l'ora; bracciante 0,28; id. scelto 0,33; carattiere 0,30; terrazziere ordinario 0,32; terrazziere scelto 0,37; capo terrazziere 0,45; muratore 0,40; capo-mastro 0,60; falegname 0,45; id. scelto 0,50; capo-falegname 0,60; fabbro 0,50. Durata della giornata: ore 9 a 12, secondo le stagioni.

CREUSE. — L'impresa Duran et Moreaut (Mas d'Artige, Creuse) fa ricerca di buoni operai minatori, per lavori sotterranei.

Si raccomanda ancora una volta, e nel modo più categorico, agli operai di non partire senza preventivi accordi epistolari con tutti i detti impresari.

AUSTRALIA. — Benchè estraneo al raggio d'azione consueto dell'Opera di Assistenza, crediamo non inopportuno porre a conoscenza di coloro che intendessero emigrare in quel lontano continente le seguenti importantissime disposizioni recentemente approvate dal Parlamento federale.

In forza dell'Immigration Restriction Act saranno inesorabilmente respinti dal suolo della Confederazione tutti quelli che non sappiano leggere e scrivere.

Parimenti non sono ammessi allo sbarco coloro che abbiano stipulato, prima della partenza dal proprio paese, un qualsiasi patto od accordo di lavoro in una delle colonie australiane.

CITTA

Un investimento ferroviario.

Circolava mercoledì mattina per la città la voce d'uno scontro avvenuto martedì a Cormons, e già la fantasia popolare calcolava il numero dei feriti e dei morti.

Ci recammo immediatamente ad assumere informazioni ed ecco quanto potemmo sapere da un testimone oculare.

Fra la galleria postale tedesca e l'italiana, s'era intenti ad operare il trasbordo dei plichi, quando una macchina che manovrava poco distante, causa l'oscurità e la poca pratica del macchinista, investì con violenza la galleria italiana in maniera da mandarla colle ruote anteriori sopra il tender. Alla violenza del colpo il personale della posta che trovavasi dentro venne lanciato a terra, ma fortunatamente tutti rimasero illesi; non così però il messaggero Luigi Saccavini di qui, abitante in vicolo Stabernao, che cadde in sì malo modo da slogarsi la mano. Così l'incidente, grazie a Dio, non ebbe quelle conseguenze che purtroppo potevano avverarsi.

Corriere commerciale

SULLA NOSTRA PIAZZA

Cereali.

Mercato discretamente animato con prezzi stazionarii.

Fumento da L. 23,75 a 24.— al quint.  
Avena > 17.— a 17,50 >  
Sogala > 18,75 a 19.— >  
Granoturco giallo > 12,50 a 12,70 all'ett.  
Granoturco bianco > 11,75 a 12.— >

Giallone > 12,25 a 12,75 >  
Gialloncino nuovo > 12,50 a 13.— >  
Cinquantino > 10.— a 11,25 >  
Sorgorosso > — a 7,75 >  
Fagioli di collina da lire 18.— a 23.— Castagne da 18 a 23 il quintale.

Pollame

Polli d'India m. da lire 1,10 a 1,20 al chil.  
Polli d'India femm. > 1,10 a 1,18 >  
Galline > 0,90 a 1,25 >  
Oche morte > 1,16 a 1,30 >

Foraggi

Grande animazione, prezzi relativamente alti.

Fieno nostrano da lire 6.— a lire 6,50 al quint.  
Fieno dell'alta n. > 5.— a 5,50 >  
Fieno della bassa > 4.— a 5.— >  
Erba Spagna > 6.— a 6,50 >  
Paglia > 4.— a 4,30 >

Generi varii.

Burro latteria da 2,40 a 2,80. Burro slavo da 2,10 a 2,40.

Mercato settimanale dei cereali.

Ecco i prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 31 gennaio a Pordenone:

Granoturco nostrano da L. 11,65 a 13 all'ett.  
Fagioli da L. 14,50 a 18 all'ett.  
Sorgorosso da L. 7,75 a 8,50 all'ett.

Corso delle monete.

Fiorini L. 2.09,74 — Marchi L. 1.22,82  
Napoleoni L. 20.— — Sterline L. 25,11  
Corone L. 1.04,87

Mercati della ventura settimana.

Lunedì 9 — s. Paolino pat.  
Medun, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo.  
Martedì 10 — s. Scolastica v.  
Fagagna, Piume, Pisan di Pordenone.  
Mercoledì 11 — s. Anastasia m.  
Casarsa, Montegliano.  
Giovedì 12 — s. Tito v. c.  
Artegna, Flaibano, Sacile, Udine.  
Venerdì 13 — s. Flavio v. dott.  
Bertiolo, Udine.  
Sabato 14 — s. Valentino p.  
Chiusaforte, Cividale, Pordenone, Udine.  
Domenica 15 — ss. Martiri Giap.

Sac. Edoardo Marozzi Direttore resp.

R. Clero e Spett. Fabbricerie

Occasione favorevole.

Presso la sottoscritta trovasi in vendita splendido lampadario nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1,92 X 2,50 di altezza.

Numero 4 lampade in ottone argentate diametro 35 centimetri.

Statua della Madonna con bambino in cartone romano della Fabbrica R. e. C. di Roma.

Due torcieri in legno dorato.

Emblema da portarsi in processione per la confraternita del SS. Sacramento.

Fr. Filippini

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di arredi e paramenti sacri e marmi e pietre artificiali — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia - Villalta

— U D I N E —

NB. La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.